



RESPIRO

Rete di Sostegno per Percorsi di inclusione e Resilienza con gli Orfani speciali

«...quando diventi orfana così, il dolore ti spezza le gambe, e l'aria infinita che vola ovunque sembra non esserci più per te...» (Alessia)

La condizione dei figli e figlie dei femminicidi, i cosiddetti *orfani speciali*, complessa e sommersa, ha un impatto psicologico devastante sui bambini, con conseguenze su tutta la loro sfera di vita e sui loro *caregiver* (in prevalenza familiari delle vittime, ai quali vengono affidati).

La finalità del progetto Respiro è **raggiungere tutti gli orfani speciali** con un modello di intervento e di cura che tenda alla standardizzazione ma salvaguardi e promuova la prossimità e le relazioni personali.

Gli **OBIETTIVI** principali del progetto riguardano

- realizzare interventi di presa in carico, formazione e inclusione socio-lavorativa degli orfani
- sostenere le famiglie affidatarie e i caregivers
- creare o potenziare la rete degli attori che a vario titolo si occupano degli orfani

Con l'attenzione ai necessari e indispensabili percorsi/processi terapeutici e, più in generale, di cura, ma anche all'attivazione delle competenze di *resilienza*, nella convinzione che *"è possibile riuscire nella vita nonostante le avversità"*. A tal fine saranno costituite **6 équipe regionali di emergenza** e di presa in carico psico-socio-educativa

La **STRATEGIA** di intervento punta sia alla modellizzazione delle procedure di intervento - **50 protocolli di intesa** con enti pubblici e del terzo settore- sia alla definizione di buone prassi e linee guida nazionali, nonché alla stesura di una *Child Safeguarding Policy* specifica per tutti i soggetti partners.

La **PREVENZIONE** sarà attuata attraverso **200 laboratori** per bambini per promuovere competenze sulla capacità di chiedere aiuto in situazioni di difficoltà; **200 percorsi educativi** per ragazzi ed adolescenti su stereotipi di genere e **48 laboratori per docenti** e operatori di agenzie socioeducative

480 ore di FORMAZIONE, mirata e continua, saranno organizzate per operatori dei servizi socio-sanitari, dei Centri Anti Violenza e per gli altri professionisti (forze dell'ordine, personale del Tribunale Ordinario e del Tribunale per i Minorenni, legali, insegnanti, volontari delle associazioni, servizio U.E.P.A...),

La **MAPPATURA DEL FENOMENO**, non solo quantitativo-statistica, ma anche dei bisogni e delle condizioni degli orfani e di quanti a diverso titolo si occupano di loro sarà realizzata in **6 regioni italiane** in vista della creazione di un **osservatorio nazionale**

Nel portare a emersione il tema degli "orfani di femminicidio", il progetto promuove un **CAMBIAMENTO CULTURALE** costruendo insieme ai media e ai comunicatori (anche d'impresa) un'alleanza che permetta di diffondere un **nuovo approccio alla prevenzione** della violenza domestica